APPELLO 5/2010

ITA 451 MANGIAMIGLIA c/ ITA 15915 TYRE e ITA 11655 ORIETTA IV

Campionato Invernale del Circeo

Regola 91 del Regolamento di regata ISAF – Il Comitato per le proteste è un organo collegiale che postula la presenza di una pluralità di persone.

LA GIURIA D'APPELLO

composta da Sergio Gaibisso (Presidente), Riccardo Antoni, Fabio Donadono ed Eugenio Torre (componenti), Giuseppe Russo (componente supplente), con Anna Maria Bonomo e Sergio Pepe (uditori), ha pronunciato la seguente

decisione

sull'appello proposto dalla barca ITA 451 denominata "Mangiamiglia" inviato con raccomandata del 6/4/2010 (protocollo FIV n. 4870 del 9/4/2010) contro la decisione del Comitato per le proteste del Campionato Invernale del Circeo 2009/2010 emessa il 21/3/2010, in esito alle proteste presentate dalle barche ITA 11655 denominata "Orietta IV" e ITA 15915 denominata "Tyre".

L'imbarcazione ITA 451 Mangiamiglia ha impugnato la decisione adottata il 21 marzo 2010 dal Comitato per le Proteste del Campionato Invernale del Circeo, con la quale, a seguito delle proteste riunite di ITA 15915 ed ITA 11655, è stata accertata a proprio carico l'infrazione delle regole 11 e 14, senza la squalifica *"in quanto la regata non si svolgeva e il Comitato per le proteste è composto da un solo membro"*, come riportato testualmente nella decisione.

L'appellante denuncia la violazione delle regole previste per l'ammissibilità della protesta, di non aver avuto a disposizione le proteste, l'omessa verbalizzazione delle proprie dichiarazioni in sede di discussione delle due proteste riunite, l'errata valutazione dei fatti, l'omessa visione dei danni subiti dalle barche interessate, la sussistenza di interesse personale del Presidente del Comitato delle Proteste.

Il Presidente del Comitato per le Proteste (Comitato Unico), ha fatto pervenire le proprie osservazioni evidenziando che in sede d'udienza non avendo ricevuto nessuna obiezione

“proseguivo accertando l’ammissibilità della proteste e ascoltando le dichiarazioni delle parti, concluso l’iter di scambio di domande tra le parti provvedevo a redigere la dichiarazione di accertamento dei fatti e a informarle”.

Le parti presentavano scritti difensivi.

La Giuria d’Appello osserva preliminarmente che l’accertamento dei fatti riportato nella *“parte riservata alla Giuria”* è difforme rispetto a quanto riportato sul foglio *“Decisioni della Giuria”* esposto all’albo dei Comunicati.

Per quanto riguarda la composizione del Comitato per le proteste, a meno che la Normativa federale non contenga particolari disposizioni in relazione alla tipologia della manifestazione e salvo che non si tratti di una Giuria internazionale disciplinata dall’Appendice N del RRS, il Regolamento di regata ISAF prevede un numero minimo di componenti solo nel caso di procedimenti relativi alla regola 69 che, in base alla regola 69.1(b), devono essere esaminati e decisi da almeno tre membri. In ogni altro caso, tuttavia, la stessa nozione di *“comitato”* posta dalla regola 91 designa, nel suo significato comunemente inteso nell’uso generale, un organo collegiale non monocratico che postula la presenza di una pluralità di persone, e quindi con almeno due componenti (cfr. appello FIV n. 11 del 2002).

Inoltre dagli atti della decisione risulta omessa qualsiasi verbalizzazione sia in merito alle parti presenti che in relazione alle loro dichiarazioni. Ugualmente nulla viene riferito in merito a chi abbia testimoniato ed in merito al contenuto della deposizione.

La protesta pertanto va rimessa al primo grado, affinché il Comitato per le Proteste del Campionato Invernale del Circeo, proceda ad un nuovo accertamento identificando le parti ed i testimoni e verbalizzando le loro dichiarazioni.

P.Q.M.

la Giuria d’Appello accoglie l’appello di ITA 451 Mangiamiglia avverso la decisione assunta il 21 marzo 2010 dal Comitato delle Proteste del Campionato Invernale del Circeo, e rimette la protesta al Comitato per le Proteste per un nuovo accertamento dei fatti.

Così deciso a Genova il 22 maggio 2010

f.to Sergio Gaibisso, Presidente Giuria d’Appello
copia conforme all’originale